

Voglio restare con voi

Il card. Bassetti tra i migranti a Rocca di Papa

Pino Ciociola



Gli danno una penna, gli chiedono, alla fine, di lasciare il suo pensiero su un foglio, che poi conserveranno. Neanche pensa troppo, lo scrive, lo legge e quasi si commuove. "Più che le parole, servono i gesti. Più che parlare, serve amare. Ho visto tanto amore nei volti emaciati di alcuni bambini, di donne e uomini a cui è stata rubata la dignità e, se fosse possibile, persino l'immagine di Dio che è in loro. Resta l'amore, lo sguardo, la mano che stringe la mano di un fratello o di una sorella. Anch'io voglio restare con voi".

Il cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Conferenza Episcopale Italiana, sta per andarsene da "Mondo migliore", Centro di accoglienza

straordinaria destinato alla relocation a Rocca di Papa, che ospita trecentosessanta migranti (quarantadue dei quali trasferiti qui dal Cara di Castelnuovo di Porto) ed è gestito dalla cooperativa sociale "Auxilium". Il presidente della Cei vi ha trascorso un pomeriggio. È voluto venire a trovare questa gente.

Poi, in serata, sale in macchina e si porta via tante cose, un'immagine su tutte: "Quel bambino che chissà quanto ha patito, che danzava davanti a me, che teneva la sua manina nella mia".

Scopre il salone dove si mangia tutti insieme, le cucine, le stanze dove vivono anche diverse famiglie. Scopre l'ambulatorio, dove un equipo di medici, psicologi e paramedici visita, segue e as-